

domus

An abstract, monochromatic illustration in shades of blue and white. It depicts an interior space with various elements: a striped chair, a table with a cup, a person sitting at a desk, and other furniture. The style is graphic and expressive, using bold shapes and textures.

Allegoria di Domus n. 1002 novembre 2021/Periodico mensile
Pace & Leone S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)
Art. 20/b 1. Corrado 1, DCB - Milano

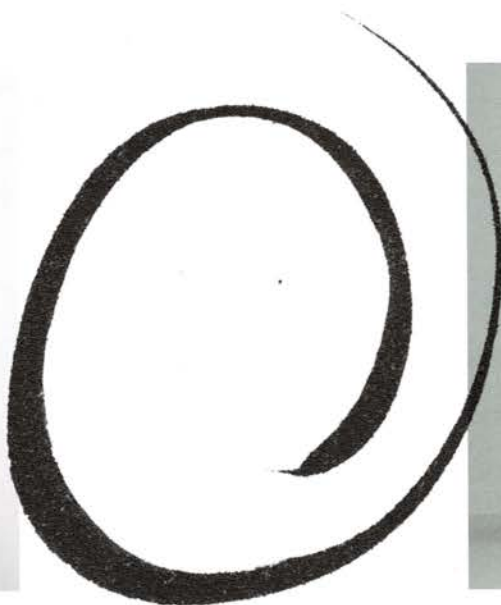
Contract

Uffici e alberghi
Offices and hotels

Talenti / Talents

Testo / Text **Silvana Annicchiarico**

Partire da un archetipo per sperimentare soluzioni innovative



La sua prima funzione è quella di consentire a chi lo usa di guardarsi: lo specchio riflette ciò che gli sta di fronte, offre all'osservatore un'immagine di sé. Quelli disegnati da Francesco Forcellini per Tonelli non si limitano però a questo: pensati per interagire con lo spazio, giocano con il riflesso per alterare le prospettive secondo inclinazioni diverse. Whirl, per esempio, ha una specchiatura centrale che riflette l'osservatore, ma attorno ha quattro spicchi inclinati su diversi assi che vogliono trasmettere una sensazione di energia. Produce, insomma, quel gioco prospettico evocato fin dal nome: diventa un elemento decorativo che interagisce con lo spazio circostante e crea spazi lui stesso. Specchiarsi passa così in secondo piano. Privo di cornici a vista, semplice ed elegante nella sua essenzialità, Whirl ha l'ambizione di essere universalmente collocabile e di saper dialogare con qualsiasi contesto spaziale e abitativo. Francesco Forcellini lavora sempre così: laurea in Design dell'Innovazione al Politecnico di Milano, esperienze formative e lavorative a Londra ed Eindhoven, nel 2017 ha aperto un suo studio a Milano dove lavora fondando la sua progettualità sull'esaltazione della consistenza materiale del prodotto e della sua fisicità. Con le aziende promuove sperimentazioni sui materiali che poi generano oggetti innovativi, spesso fondendo lavorazioni tradizionali con le nuove estetiche e tecnologie digitali. "Cerco sempre di trovare dei modi nuovi di fare le cose", afferma, "partendo comunque dall'idea di usare i metodi di produzione e i materiali come un mezzo. Il mio approccio al progetto è cercare di creare qualcosa che mi appartiene per schiettezza e visione delle cose". Gli specchi per Tonelli sono l'espressione di questa visione del progetto nella loro capacità di partire da un archetipo per portarlo a sperimentare soluzioni innovative formali e funzionali. 



In alto a sinistra: Francesco Forcellini. In alto: schizzo di Whirl. In alto a destra e sopra: lo specchio Whirl, progetto di Forcellini per Tonelli Design, è la rappresentazione grafica minima del vortice. L'inclinazione dei quattro specchi esterni crea un gioco prospettico dinamico dell'immagine riflessa al centro

■ Top left: Francesco Forcellini. Top: a sketch of Whirl. Top right and above: the Whirl mirror - a Forcellini product for Tonelli Design - is a minimalist graphic representation of the vortex. The tilted four outer mirrors create a dynamic play on the perspective of the image reflected in the centre

Start from an archetype and experiment

A mirror's function is to enable users to look at themselves. Reflecting what is before it, it gives observers an image of themselves. The mirrors designed by Francesco Forcellini for Tonelli do not stop there, however. Conceived to interact with space, they play with a reflection and alter perspectives when tilted differently. Whirl features one central mirror that reflects the observer but is surrounded by four mirrors tilted on different axes that convey a sense of energy. It produces the play of perspectives conjured up by its name and becomes a decorative element that interacts with the surroundings and itself creates spaces. Mirroring oneself therefore takes second place. Devoid of visible frames and simple but elegant in its minimalist design, Whirl is able to dialogue with any spatial or living context. Francesco Forcellini has always worked like this. With a degree in Innovation Design from Milan Polytechnic and having trained and worked in London and Eindhoven, in 2017 he opened his own studio in Milan where he bases his design process on the exaltation of a product's material substance and physicality. With companies, he champions experimentation on materials which then generate innovative objects, often combining traditional methods with new aesthetics and digital technologies. "I always try to find new ways of doing things," he says, "constantly starting from the concept of employing production methods and materials. My approach is to try and create something that sincerely reflects my vision of things." His mirrors for Tonelli are an expression of this vision in the way they are based on an archetype which then serves to experiment with innovative solutions. 